

PRESENTAZIONE

La storia del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise è un reticolo di persone e avvenimenti nel quale con pazienza è possibile individuare sempre nuovi punti di interesse da approfondire per comprendere la tela che oggi ne attesta cento anni di vita.

Se oggi i Parchi, e soprattutto il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, agiscono sulla base di atti e leggi dello Stato, devono molto alle persone che in precedenza si sono battute e hanno agito affinché, dopo cento anni, questo fosse ancora possibile.

Uno dei personaggi chiave di questo processo è il Professor Alessandro Ghigi, zoologo, professore e poi Rettore dell'Alma Mater di Bologna, ma anche naturalista che qui vogliamo ricordare come fondatore e Presidente della Società Italiana Pro Montibus et Silvis di Bologna. Fin dal 1907, quando condusse un'inchiesta e compilò una raccolta di carte geografiche con la distribuzione della selvaggina nelle diverse zone d'Italia, rilevò che la zona più importante per presenza di specie rare era il Parco Nazionale d'Abruzzo. Anche in quelle carte geografiche risiede l'origine del nostro Parco che da una semplice idea si è sviluppato fino a diventare quello che oggi tutti noi conosciamo.

L'evoluzione della storia del Parco ha attraversato momenti molto critici tra i quali il periodo post bellico, quando tutto sembrava perduto, compresi i camosci di cui se ne contavano poche unità. Le sorti sulla via del successo del Parco vennero ricondotte da un gruppo di persone di scienza e tra questi, ancora una volta, Alessandro Ghigi che ha lasciato un patrimonio inestimabile di appunti, corrispondenze e ricerche miracolosamente salvato da Liliana Zambotti che in questo libro, "Il Parco Nazionale d'Abruzzo dopo il periodo bellico (1945 - 1970)", ne ha raccolto una parte restituendo alla collettività un'analisi storica basata sui documenti fino ad oggi noti solo agli studiosi e agli appassionati della materia. All'autrice si deve un ulteriore passaggio che attiene alla generosità e a un velo di romanticismo e di amicizia che la lega, come già Ghigi, al nostro Parco. Liliana Zambotti non si è infatti fermata alla semplice divulgazione dell'archivio di Ghigi ma ne ha anche donato tutti i diritti al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise,

rafforzando quel legame che da sempre ha unito Bologna e il nostro Parco in un filo invisibile di interesse scientifico e di visione.

Del resto, chi meglio di una pioniera poteva raccontare ciò che è stato se non Liliana Zambotti, la prima donna in Italia vincitrice di concorso per Direttore di un Parco Nazionale, già responsabile di progetti di ricerca nel campo della storia della conservazione della fauna per il CNR.

Prof. Giovanni Cannata
PRESIDENTE DEL PARCO NAZIONALE
D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE